

# La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

Mercoledì 29 giugno 2016

Numero 14—2016

## VALLEPIETRA: in attesa che entrino in gioco i dolomitici!!!

### VALORI E PRONOSTICI RISPETTATI

La tappa di Vallepietra è un concentrato di emozioni: panorama mozzafiato e salite non durissime che mettono a dura prova sia gli scalatori che i passisti. Nelle varie categorie rispettati tutti i pronostici. In E1 vince Luciano Carpentieri alla sua maniera: piglia, parte e stacca tutti. Dietro di lui Leo La Vitola e Mauro Barilari. In E2 successo per Andrea Prandi, che sembra al top della forma. Subito dietro Carlo Clavarino e un po' più distanziato Gianni Di Giacomo. In A1 nuovamente Peppe Bucci su Carletto Gobbi e Ricky Belleggia. In A2 frullino Dato senza rivali precede Philip ed il Presidente. In A3 ex-aequo Bonamano-Gentili. Chiude il Poeta. E adesso sotto con le Dolomiti!!! Ragazzi: forza e onore!!!



### LE RUBRICHE

**I RISULTATI:** la tappa in numeri di Marcello Cesaretti (a pag.2)

**ALBUM:** le foto della tappa (a pag. 3)

**IL RACCONTO DELLA TAPPA:** forse non ce la faccio di Paolo Benzi (a pag 4)

**RIFLESSIONI:** miscellanea a cura di Claudio Scatteia (a pag. 5)

**LA BICI IN VERSI:** il poeta solitario (doppio) di Paolo Proietti (a pag.6)

**LA TAPPA CHE VERRA':** la montagna dei romani di Ale Luzi (a pag.7)

# I RISULTATI DELLA TAPPA

TAPPA 14/2016: VALLEPIETRA

## CHE CALDO!!!

(di **Marcello Cesaretti**)

Gruppo Turbike in forma ridotta per le assenze dei "Dolomitici" e degli amanti del mare! Siamo infatti in 31 con due graditi ospiti, Luca e Marco, amici di Bruno RUSSOMANNO che finalmente esordisce in una tappa Turbike!!! Mossiere il Sig. PAOLO BENZI, una garanzia per gli amanti dei video, ma soprattutto un sollievo per me che devo settimanalmente redigere gli ordini di arrivo! La giornata è bella e l'aria è frizzantina, ma più tardi farà caldo! Partenze scaglionate: aprono gli "A2-A3" alle 8,22; poi gli

CHINELLI in Ex aequo a 3'52"! 6° MICONI a 5'08"! 7° SALVATORE G. a 8'05"! 8° FERIOLI a 14'04"! 9° MELIS in FTM (Tempo di percorrenza 2h 00'41"). In "A2" Vince Gianni DATO (Giaguari) in 1h56'48"! 2° GOYRET a 2'19"! 3° CESARETTI M. a 4'56"! 4° SALVATORE P. a 10'20"! Nella "A3" Vincono in Ex aequo BONAMANO e GENTILI (Squali e Aquile) in 2h 02' 30"!!! 3° PROIETTI a 9'! 4° SCATTEIA a FTM. In Coppa fedeltà Primeggiano ancora i RINOCERONTI con voto 7!!! Poi GIAGUARI e SQUALI con Voto 6!! AQUILE voto 4! LEOPARDI Voto 3! BENGALLONI e LUPI Voto 2! BISONTI assenti! La classifica



"A1" alle 8,27; seguono gli Elite 1-2 alle ore 8,35!!! Riscaldamento regolare per tutti fino al raggiungimento del "P.I" fissato sulla strada dei Monasteri e poi Tappa!!! Nella "E1" Vince CARPENTIERI (Giaguari) col tempo di 1h 34'40"!!! 2° LA VITOLA a 2'25"!!! 3° BARILARI a 8'15"! 4° SCOGNAMIGLIO a 9'20"! 5° NOLLMEYER a 18'10" (arrivato tardi e partito 5' dopo gli elite). Nella "E2" Vince Andrea PRANDI (Aquile) in 1h45'48"!!! 2° CLAVARINO a 13"!!! 3° DI GIACOMO a 3'49"! 4° RUSSOMANNO a 5'26"! 5° CASTAGNA a 6'26! 6° ROSSI a 11'51"! 7° FELICI a FTM I (tempo di percorrenza 1h57'18") 8° RUGGERI a FTM 2; 9° BENZI (Mossiere 3à posto); Quindi, si sono ben distinti i due ospiti, amici di RUSSOMANNO e di loro dò i tempi di percorrenza: LUCA (Maglia Gialla) 1h 46"!!! MARCO (maglia Bianca) 1h51'14"!!! In "A1" Vince Giuseppe BUCCI (Giaguari) in 1h50'10"!!! 2° GOBBI a 50"!!! 3° BELLEGGIA a 2'11! 4° ROTELLA e MEN-

Generale: 1° RINOCERONTI P. 4.400; 2° SQUALI e GIAGUARI P. 3.480; 4° LUPI P. 3.040; 5° LEOPARDI P. 3.000; 6° BENGALLONI P. 2.720; 7° BISONTI e AQUILE P. 2.280; 9° TURBIKE 1 P. 720; 10° TURBIKE 2 P. 80. Al termine della tappa tutti hanno potuto assaggiare i dolci di "Armanda" che Ringraziamo per tutto ciò che fa per noi!!! Ritorno a gruppetti sotto un sole cuocente!!! Addirittura qualcuno ha operato un rinforzino fino al santuario ed altri hanno preferito rientrare dagli altopiani di Arcinazzo!!!

# ALBUM

TAPPA 14/2016: VALLEPIETRA



# IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 14/2016: VALLEPIETRA

## CE LA FARO'?

(di Paolo Benzi)

Oggi ho combattuto una delle battaglie più difficili della mia "storia ciclistica". Oggi è andata in onda una delle più complicate tappe della mia recente partecipazione al Turbike. Oggi è stata un'impegnativa prova contro me stesso e contro "un avversario" che mai avrei pensato così determinato e così coriaceo. Oggi ho messo a dura prova la mia resistenza, la mia capacità di non mollare fino alla fine, di crederci fino all'ultimo, fino al metro dopo l'arrivo. In qualità di mossiere di giornata, dopo la partenza data con sufficiente puntualità, ho aspettato con ansia il momento del redde rationem, perché sapevo già in partenza, che sarebbe arrivato con puntualità svizzera. Oggi è stata una giornata epica, è stato uno scontro al "calor bianco", un duello rusticano. Insomma, pigramente ci immettiamo sulla Sublacense, Armanda alla "cloche", io in qualità di navigatore, Patrizia sul divanetto posteriore e risaliamo pian piano tutti i gruppetti sparsi fin sotto Subiaco. Creiamo qualche malumore tra i conducenti delle macchine che ci seguono, tanti i fari che "flappano", tanti i clacson che strombazzano... insomma, l'insofferenza degli automobilisti cresce a dismisura ed io invoglio la mia dolce consorte ad aumentare un po' l'andatura ed aspettare il gruppetto appena iniziata la strada dei monasteri (sempre però un occhio al tachimetro per scongiurare gli autovelox di Agosta e Madonna della Pace). Appostati alla prima curva della strada per Jenne ci sfilano davanti Mario Felici e poi tutta la banda A2/3 guidata da Mr. President: fatti qualche video risaliamo abbastanza lentamente la stupenda "serpentina" che, lasciata Subiaco s'inerpica blandamente e suggestivamente verso Jenne, godendoci i piccoli tunnel scavati nella roccia, le curve e controcurve, il paesaggio. Al 6 km tutti giù per iniziare le riprese in un passaggio favorevole: attendiamo qualche minuto ed il primo a passare è Mario, subito dopo Luciano ed io inizio a fremere e a preoccuparmi... poi Leo, poi tutti gli altri. Passato qualche minuto inizio a scalpitare: non ce la faccio, non ce la faccio... dobbiamo andare!!! Prendo il "timone" ed inizio l'inseguimento, inizio la mia personale lotta con Luciano "John Carpenter" Carpentieri. Passato da poco più di 5 minuti al 6° km della strada dei monasteri, inizio la rincorsa e dico ad Armanda e Patrizia: "se lo ripigliamo, lo ripigliamo per un pelo". In sequenza: primo scollina-

mento ed un camion dei pompieri mi rallenta ma lo passo prima di Jenne in un 2^<sup>^</sup>-3^<sup>^</sup>-4^<sup>^</sup> che mi porta fino a 100kmh. Risalgo il Lescuso dopo Jenne a 70 kmh e discesa verso il bivio Vallepietra spesso intorno agli 80 kmh: NIENTE!!! Il rollio della macchina è insopportabile: qua e là, qua e là, destra, sinistra, destra, sinistra... siamo come un peschereccio nella tempesta nel Mare del Nord, mi viene quasi il mal di mare ed ancora NIENTE!!! Bivio Vallepietra e stiro le marce... fontana delle 7 cannelle: NIENTE!!! Dopo 1km incontriamo Leo e mi dico che "John" non può essere lontano ed invece NIENTE!!! Ancora di acceleratore e vado dicendo ad Armanda "guarda te se non riusciamo a riprenderlo..." ed in fondo mi dicevo "ma dove ca... sta???". Falsopiano verso Vallepietra fatto ad 80-90kmh ed ecco spuntare la maglia verde di Luciano, rallento e ci accodiamo a 30/40 Kmh: va come un treno, è una locomotiva, le gambe sembrano stantuffi, sembra che abbia il fumaio che sbuffa. E' un vero portento: per correrli dietro ho pregato tutti i santi del calendario in Aramaico, Turco e Greco antico, ho corso come manco Loeb al rally di Montecarlo, ho infranto il codice della strada agli articoli 342, 356, 458 e 789 ai commi 2, 3, 4, 8, e 11, sanzionabili col ritiro della patente immediato e ben 9470 euro di multa, che il sindaco di Jenne mi avrebbe fatto una statua al centro della piazza come principale finanziatore del Comune. Ho litigato con Armanda alle 10 e 13, alle 10 e 13 e 25 secondi, alle 10 e 14, alle 10 e 15 ecc ecc ecc. Ho maledetto, stramaledetto "John" per la sua capacità e per la sua esuberanza... e mica era finito qui!!! Poi ho dovuto nuovamente pigiare di brutto per arrivare in anticipo all'arrivo per posizionarmi per le riprese e non è che abbia anticipato il nostro campione di molto: giusto cinque minuti ed eccolo spuntare dalla curva, pimpante e solitario, talmente "stantuffante" che sembrava sprigionare scintille dalle pedivelle. Incredibile: sono riuscito a vincere la mia personale battaglia, la mia sfida con "big Luciano", "ma che gli pigliasse un colpetto... di bene", ho dovuto rifare la frizione alla macchina: 1500 euro. Grande Luciano. Citazione "... vai Girardengo vai grande campione, nessuno ti insegue su quello stradone..." (F.De Gregori, Il bandito ed il campione)

# RIFLESSIONI

TAPPA 14/2016: VALLEPIETRA

## MISCELLANEA

(di Claudio Scatteia, la maglia nera)

Cari Amici Turbikers, x questo fine settimana poco testo perchè chiedo cortesemente al "Redattore Maxximo" di ospitare una foto in più; (4 invece di 3);

Sono in corso i campionati europei ed uno scritto sulla pelle di un appassionato tifoso spagnolo (non vedente) mi ha colpito: "NO VEO, PE'RO TE SIENTO";

A breve, con il Corriere della Sera, usciranno, in versione economica, i capolavori di Leonardo Sciascia, di cui sono un appassionato cultore, e mi piace riportare del Grande Agrigentino questa frase illuminante:

"Credo nel mistero delle parole, e che le parole possano diventare vita, destino; così come diventano bellezza"

Il fondatore dell'Opus Dei, San José Maria Escrivà, morì all'improvviso a Roma il 26 giugno 1975, ma il suo messaggio continua....; ed a proposito di Umiltà e Discrezione:

"Quando senti gli applausi del trionfo, fa che risuonino nelle tue orecchie anche le risa che hai provocato con i tuoi insuccessi"

"Di tacere non ti pentirai mai: di parlare, molte volte";

E di seguito i commenti alle foto, secondo l'idea della Maglia Nera che il tasso agonistico in Turbike è aumentato molto negli ultimi tempi, e, non necessariamente questo è un bene, e quindi, ad esempio apprezziamo questo Gruppo di Ciclisti di Ostia, da me incrociato mentre risalivo verso Canterano; All'interno di questo Gruppo c'è Alberto un amico ciclista del n/s Grande Giancarlo Cecchetti; Guardate come al "mio ordine" sono scattati con un unico ALE'ALE'ALE',



E guardate pure il tranquillo scorrere dell'Aniene, i tranquilli e solitari tornanti verso Canterano, e la solitaria chiesetta in the way back al parcheggio della Sublacense; Grazie dell'attenzione



# LA BICI IN VERSI

TAPPA 14/2016: VALLEPIETRA

## IL POETA SOLITARIO (1) IL POETA SOLITARIO (2)

(di Paolo Proietti)

Torrida estate si affaccia  
e già prevedo gran faticaccia  
Maglia da Scauzzone  
con ghigno di ribellione.

Si pedala senza fretta,  
è lunga ancora per la vetta,  
ma la strada è in salita  
quasi metafora della vita

Alzi lo sguardo e d'incanto  
ti ritrovi colà, suggestivo e mesto  
e allora, come nel Guccin canto  
“... a culo tutto il resto!”

Grandi Abbazie arroccate,  
distese verdi sulle fiancate  
di boschi incontaminati  
da strade preservati.

Cambi passo e sei solo  
direi, finalmente solo  
e ti senti nel luogo immerso  
ma non minimamente perso

Dopo l'incanto e la bellezza  
di nuovo raggiungi la banda  
per assaporar la piacevolezza  
dei dolci dell'Armanda.

(di Paolo Proietti)

Libero adattamento da “ilpassero solitario”  
di G. Leopardi

D'in sulla vetta della Torre antica,  
Poeta solitario, alla montagna  
pedalando vai fino al mezzogiorno,  
ed erra il silenzio per questa valle.

Torrida estate d'intorno  
brilla nell'aria, e per li boschi esulta,  
sì ch'a mirarla intenerisce il core.  
Odi Giaguari ruggir, muggire Bisonti;  
gli altri pedalan contenti, a gara insieme  
per la libera strada fan mille giri,  
pur festeggiando il lor tempo migliore:  
tu pensoso in disparte il tutto miri;  
non compagni, non voli,  
non ti cal d'allegria, schivi gli spassi;  
pedali, e così trapassi  
dell'anno e di tua vita il più bel fiore



# LA TAPPA CHE VERRA'

## TAPPA 15/2016: TERMINILLO

### TAPPA REGINA

(di Alessandro Luzi)

Probabilmente la salita più bella del Lazio, indubbiamente e da sempre la tappa più affascinante del Turbike. Interessante non solo sotto il profilo paesaggistico, nel quale eccelle, ma anche dal punto di vista più specificamente tecnico. L'interesse di questa storica frazione, è quasi tutto incentrato sul Terminillo, salita finale che stabilisce ogni anno chi è il miglior turbiker quando le strade vanno all'insù. La prima salita, Morro Reatino, non è facilissima, soprattutto se si considera che è la prima di 3 salite. Misura 6km al 5,8% con tratti anche sopra il 7%. Non esattamente un "muro" ma posso assicurare che solo i migliori scollineranno compatti nelle prime categorie. Il Passo del Fuscello, salita successiva, è per passisti: pendenze mai oltre il 6%, spesso anche molto al di sotto, è qui che i corridori più "esplosivi" potranno cercare di distanziare (o comunque di far stancare) un po' gli scalatori. La discesa del viadotto, 6km, è velocissima anche se un po' sconnessa e conduce direttamente all'ingresso di Leonessa, usciti dalla quale si imbecca a destra il fondovalle della Vallonina. Dal bivio al valico sono 16,7 km di salita per un totale di quasi 1000m di dislivello. La salita, tuttavia, va divisa in due tronconi: il primo, relativamente facile (tener conto del vento contrario se si è soli) conduce agli impianti di Campo Stella e misura 7 km. Qui le pendenze vanno sempre tra il 3 e il 4%. Da Campo Stella alla Sella di Leonessa ci si addentra nella parentesi più "dolomitica" della tappa. 21 spettacolari tornanti distribuiti lungo 9,7km rappresentano un'analogia con un'altra grande salita del ciclismo, i più esperti non avranno nemmeno bisogno di sapere che parliamo dell'Alpe d'huez. Un po' meno elevata la pendenza media: 7,6%. Un aspetto favorevole di questa salita è che fino a 3km dal valico consente di pedalare sempre in ombra, fino a pochi minuti dalla cima. Da Campo Stella in poi si sale sempre intorno al 7-8%, a tratti poco più e a tratti poco meno. Il primo tratto decisivo in cui sferrare l'attacco è ai -5km, dove la strada, ancora nel bosco, tocca per la prima volta il 10% di pendenza, per 4-500m. Il pezzo invece più duro in assoluto è ai -2km dal valico: usciti dal bosco un paio di tornanti conducono sotto le rocce, al culmine delle quali si toccano le pendenze più elevate in assoluto, 11%. Gli ultimi 500m concedono respiro e permettono di godere del panorama meraviglioso del Terminillo. Rapporti massimi: TAPASIONI: 34X25 AMATORI MEDI: 39x25 AMATORI FORTI: 39X23

